

24-sett-2017

Iniziamo con uno sguardo **Intermarket** con dati giornalieri a partire da aprile 2017 e sino alla chiusura del 22 settembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – è in discesa da fine 2016- da settembre c'è un arresto dell'indebolimento
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista ed ha fatto nuovi massimi che non si vedevano da fine 2014- la retta orizzontale rappresenta la rottura rialzista della lateralità in essere da inizio 2015
- Usd/Yen – è in deciso rimbalzo dall'11 settembre dopo 2 mesi di discesa.

Commodities:



- Crb Index - è in fase di salita dal 22 giugno
- Petrolio (Crude Oil) – è tornato in spinta da inizio settembre
- Oro – dopo il indeciso rialzo dal 10 luglio, dall'8 settembre sta correggendo.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,796% - è in fase di rialzo dall'8 settembre
- Bund (prezzo) - il prezzo è in discesa dall'8 settembre (rendimento allo 0,44%)- non inganni il ribasso che sembra molto più forte e legato al passaggio al nuovo contratto future l'8 settembre.
- Spread Btp/Bund - è salito da metà agosto, ma a settembre si è stabilizzato.

Volatilità:



- Vstoxx (future settembre)- è in decisa discesa dal 7 settembre- è ben sotto alla media a 3 mesi e sotto la Banda inferiore
- Vix - è in discesa, ma meno che l'Europa- è poco sotto la media a 3 mesi
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati, ed è intorno alla media a 3 mesi.

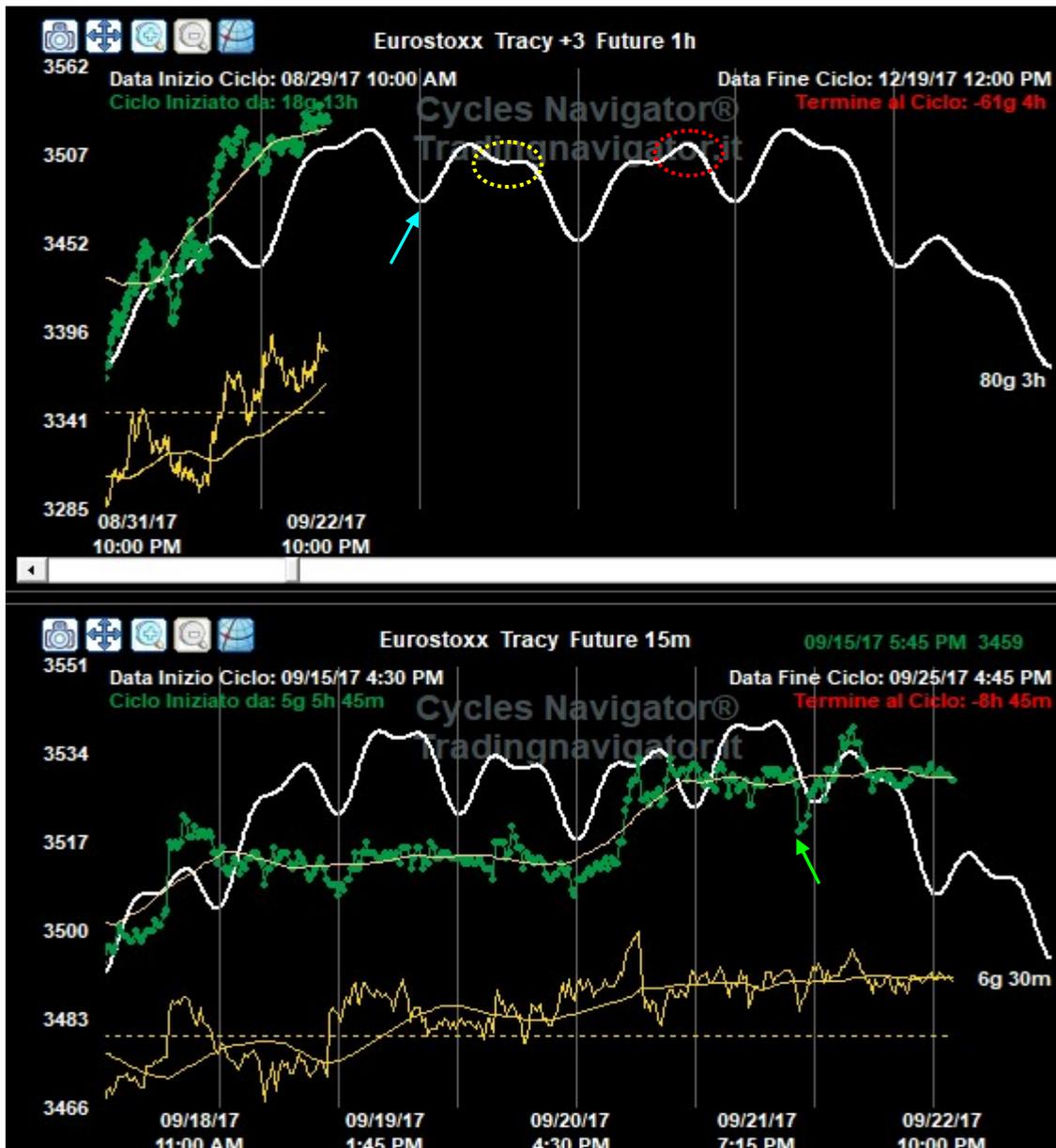
Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano leggermente rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa- rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è stabile.

La Fed ha detto con chiarezza che procederà ad una riduzione dei suoi asset vendendo gradualmente Bond Usa che detiene. Ciò farà aumentare i rendimenti dei Bond Usa (ed in generale anche quelli di molte altre valute). Inoltre la debolezza del Dollaro (Dollar Index) è probabile si arresti. Vedremo se più in là ci saranno effetti anche sull'azionario, visto che a dicembre potrebbe esserci un ulteriore aumento dei tassi Usa. Per i grandi operatori c'è un graduale spostamento verso l'Azionario Europeo, guardando sempre in giro per il mondo se vi siano opportunità.

Anche i Bond che gradualmente cresceranno come rendimento saranno sempre più una alternativa alle Azioni con una discreta reiterazione. Da segnalare la prosecuzione del recupero medio dei prezzi delle Commodities.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura del 22 settembre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto ed è in buona spinta.

In base alle forme cicliche prospettiche (vedi linea bianca) la prevalenza rialzista potrebbe mantenersi sino a circa il 13 ottobre (vedi ellisse gialla) o proseguire sino ad inizio novembre (vedi ellisse rossa). Chiaramente vi possono essere sempre correzioni ed una è attesa per la conclusione del 1° sotto-ciclo Mensile con un minimo relativo intorno al 3-4 ottobre (vedi freccia ciano). Ricordo che trattasi sempre di previsioni probabilistiche e nei report infra-settimanali aggiorno sempre le mie analisi

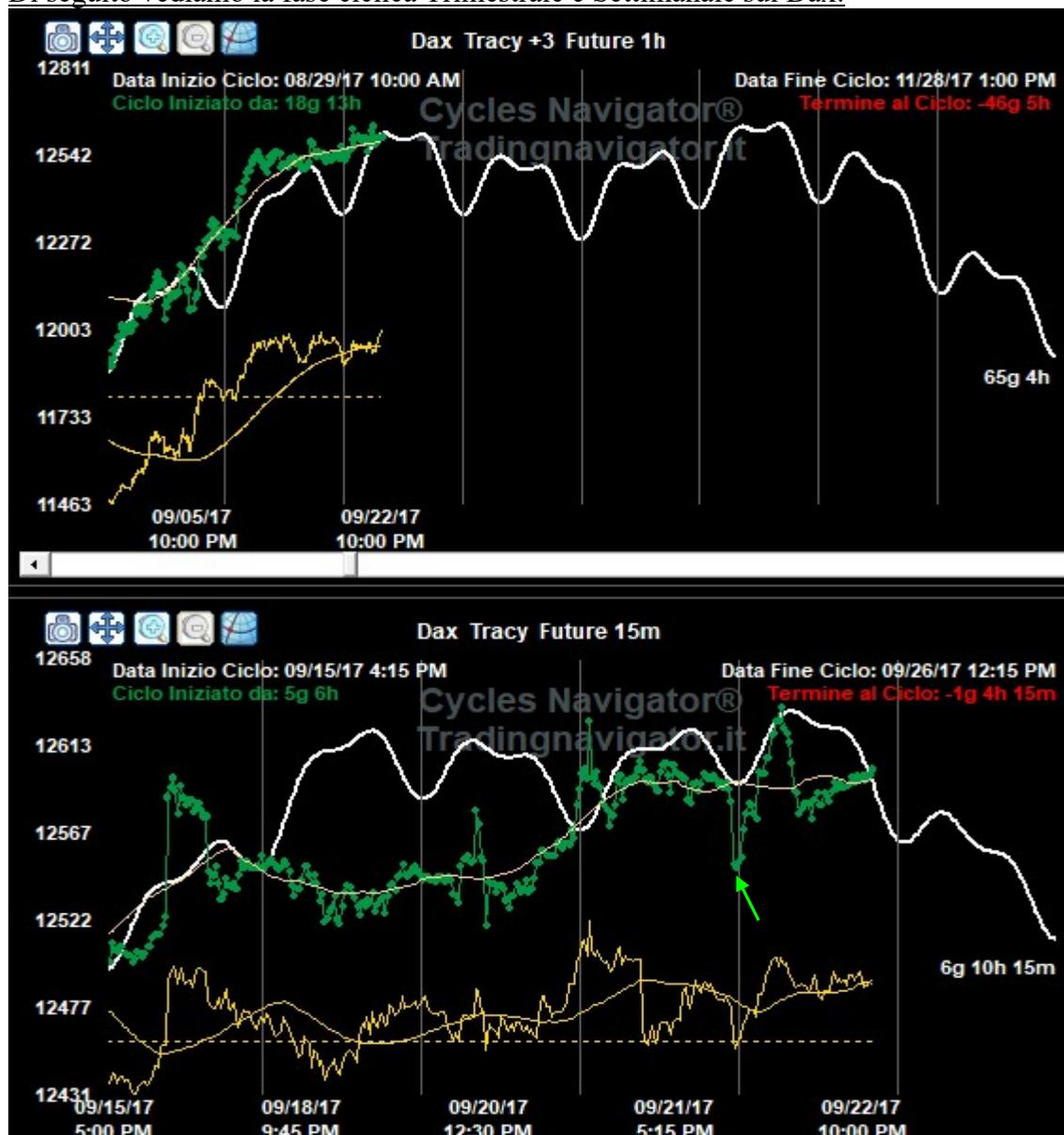
- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito in tempi idonei sui minimi del 15 settembre pomeriggio. Abbiamo 2 possibilità:

1- ciclo a cui mancherebbe almeno 1 gg di debolezza per andare a chiudere

2- ciclo che si è chiuso in anticipo sui minimi del 22 settembre in apertura (vedi freccia verde)- in tal caso potremmo avere 3 gg circa di prevalenza rialzista.

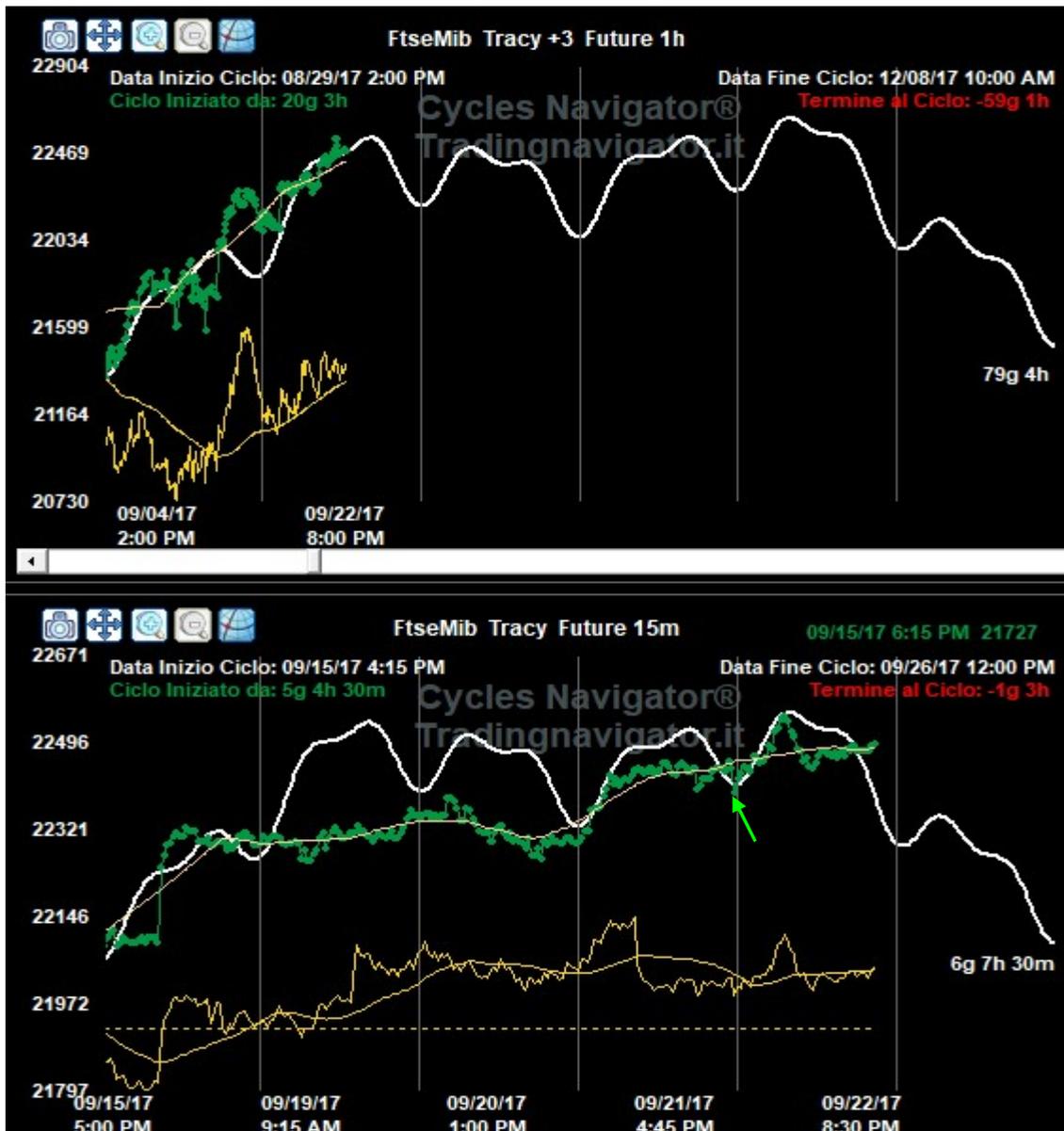
Per quanto riguarda **Dax**, le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono leggermente superiori. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è in linea con gli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Partenza del ciclo il 29 agosto e con una forza ciclica relativa leggermente superiore all'Eurostoxx, come evidenza l'Indicatore Ciclico in basso. Per il Ciclo Settimanale valgono le medesime indicazioni espresse per l'Eurostoxx.

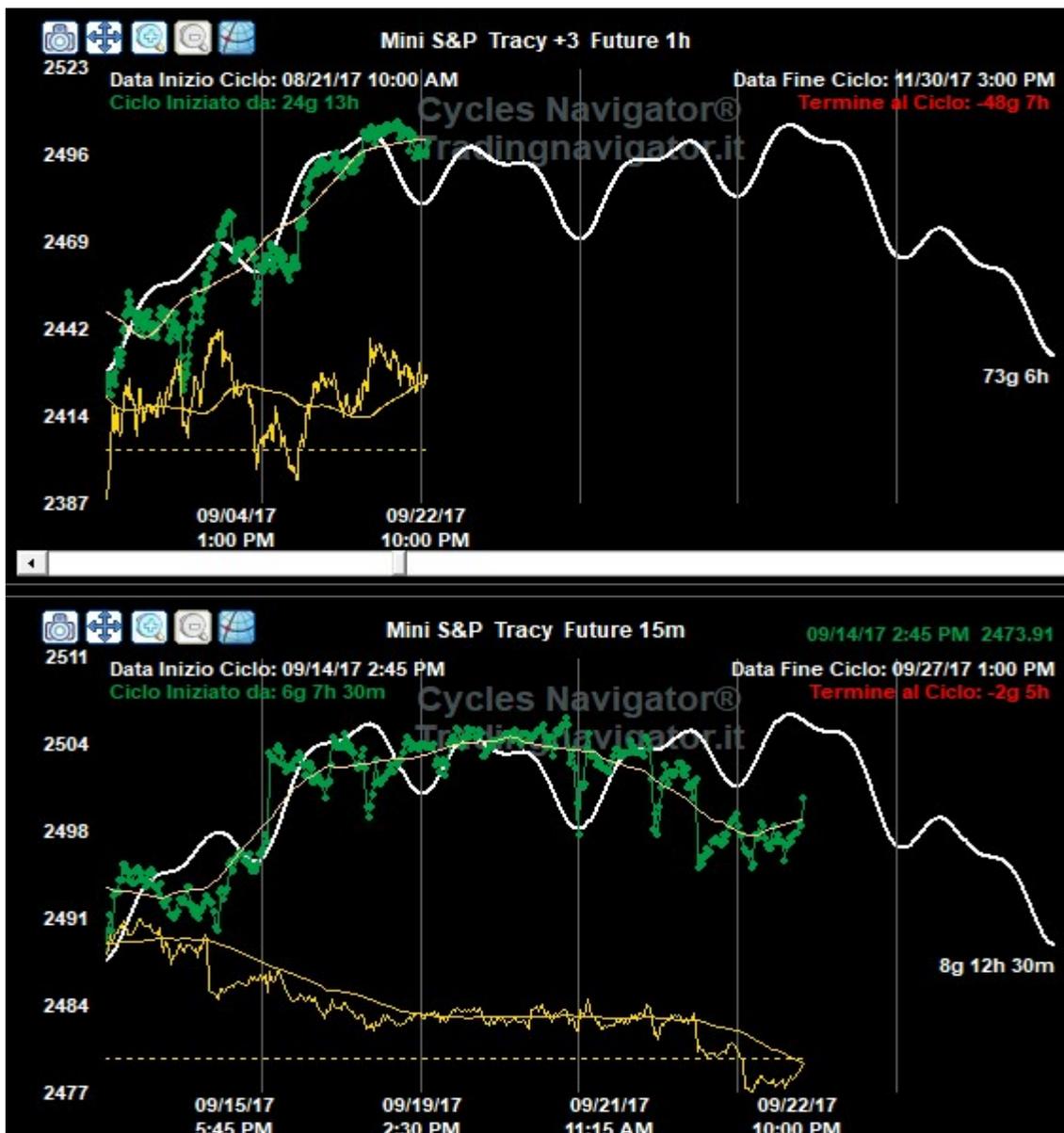
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Il ciclo precedente era stato ben differente rispetto ad Eurostoxx e Dax. Il nuovo ciclo è partito anche qui il 29 agosto e come forza siamo in linea con l'Eurostoxx. Il ciclo Settimanale ha le stesse caratteristiche espresse per l'Eurostoxx.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

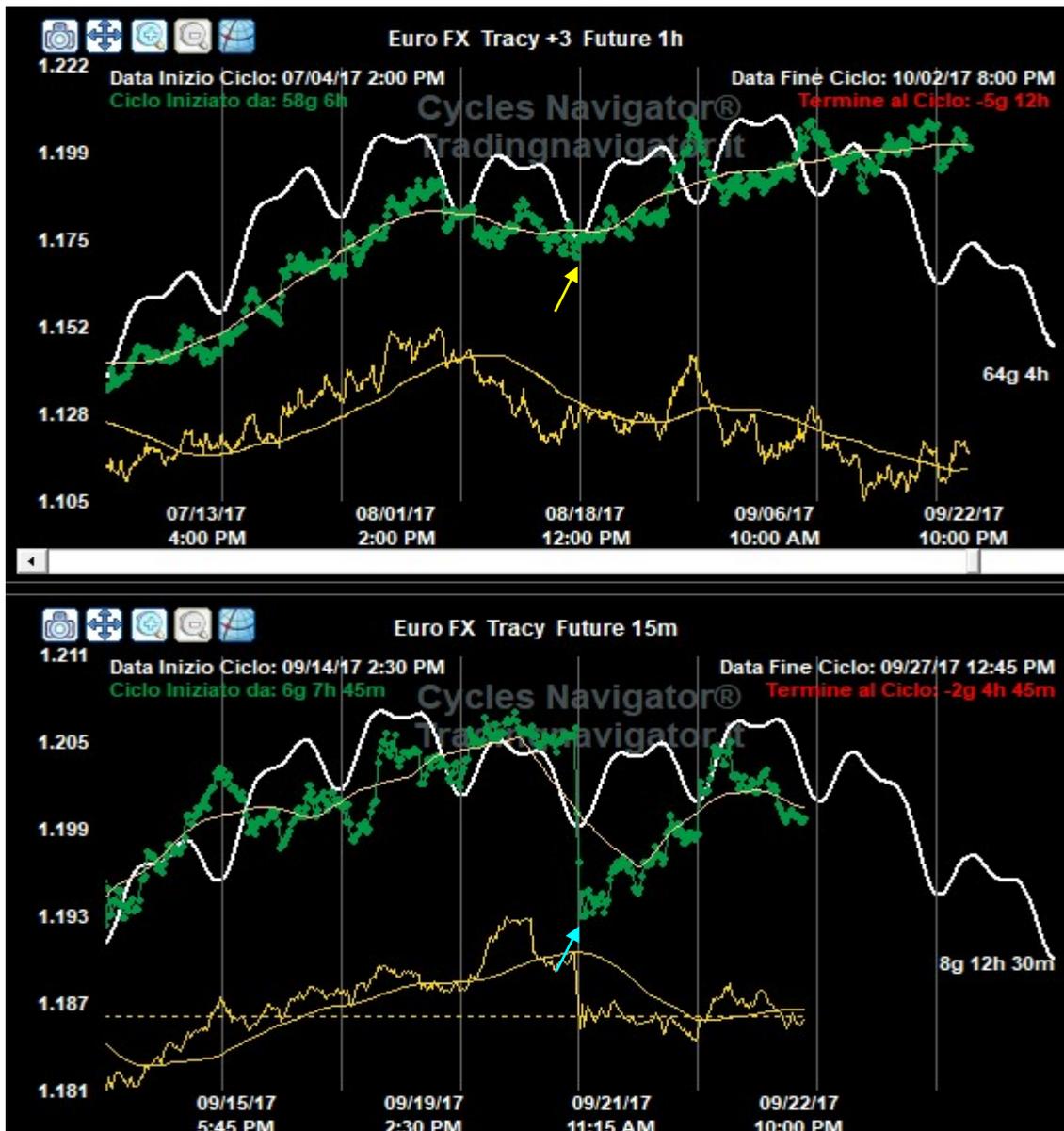
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui la partenza di un nuovo ciclo sembra più quella del 21 agosto. Le forze cicliche sono meno decise che in Europa, anche perché il ciclo precedente era stato piuttosto forte (diversamente che in Europa). Qui la prevalenza rialzista potrebbe durare meno e le correzioni, all'interno del trend rialzista, potrebbero essere più marcate che in Europa.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- sembra partito più sui minimi del 14 settembre pomeriggio. Qui sembra più evidente che la struttura non è terminata e che mancherebbe almeno 1 gg di debolezza (sino a 2) per andare a chiudere.

Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza con una serie di nuovi massimi che hanno rotto una fase laterale lunga oltre 2 anni. La metà ciclo è stata raggiunta sui minimi del 17 agosto (vedi freccia gialla), da cui c'è stata una ulteriore spinta.

Come si vede in figura, vi è una evidente disarmonia ciclica, con 2 recenti massimi ciclici che sono avvenuti su fasi cicliche prospettiche (vedi linea bianca) di possibili minimi relativi. Ciò è un indicatore di mutamento di forme di cui bisogna tenere conto. In tal senso la 2° metà ciclo potrebbe essere più lunga e potremmo avere una fase di indebolimento che porti alla chiusura del ciclo entro il 13 ottobre.

Chiaramente ulteriori rialzi porterebbero ad una ulteriore difformità ciclica, con un ciclo che si allungherebbe ulteriormente.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito il 14 settembre intorno alle ore 14:50. Il minimo del 20 settembre sera sembra quello di metà ciclo (vedi freccia ciano). Per andare a chiudere mancherebbero 2 gg di indebolimento. Se, al contrario, vi fosse un ulteriore rialzo, avremmo un'anomalia nelle forme cicliche.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



N.B.: Il 7 settembre si è passati al contratto Bund future scadenza dicembre. Questo future quota 3 figure circa in meno di quello precedente (scadenza settembre)- ciò genera un ribasso fittizio (vedi ellisse gialla) sul grafico. Di ciò se ne terrà conto nelle valutazioni.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. Dopo i massimi dell'8 settembre si è avuto un costante e fisiologico indebolimento, che era atteso sulla base delle forme cicliche prospettiche. Questa prevalenza di debolezza potrebbe proseguire sino alla fine del ciclo attesa per ora intorno al 12-13 ottobre. Tuttavia le discese portano spesso a dei tempi ciclici inferiori- inoltre qualche rimbalzo ci può sempre essere come in ogni tendenza.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembra partito in tempi idonei sui minimi del 21 settembre intorno alle ore 12:15 ed ha una leggera forza. Potrebbe avere 1 gg (sino a 2) di leggera prevalenza rialzista poi è atteso un indebolimento per 2-3 gg.

Operatività (che personalmente sto seguendo)
Future

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che sta tornando in positivo, soprattutto per il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro- faremo un report apposito per valutare meglio la posizione.

Opzioni

- Dal 31 agosto dicevo che si poteva iniziare con qualche posizione al rialzo in Vertical Call debit Spread su scadenza ottobre.

Le posizioni sono in utile. Come dicevo la scorsa settimana, si poteva uscire anticipatamente al raggiungimento di un utile pari al 75% (ma lo abbasserei al 70%) di quello massimo (dato dalla differenza tra gli strike meno il costo dell'Operazione).

L'alternativa è una gestione dinamica- pertanto se c'è una correzione per cui la Call venduta perde almeno il 50% del valore, la si chiude e si tiene la Call acquistata in attesa di una nuova fase rialzista.

- Il 7 settembre (in attesa delle decisioni Bce e della Fed del 20 settembre) dicevo che potevano essere idonee delle operazioni bi-direzionali con long Strangle Stretto. Queste operazioni non mi convincevano del tutto e non le ho fatte. Comunque per chi le avesse fatte suggerisco di uscire dalla posizione se si ottiene un utile del 10% (valore diminuito).

- Come scrivevo il 19 e 20 settembre, era sensato fare operazione bi-direzionale sul miniS&P500 – ho messo la scadenza dicembre poiché non tutti i broker fanno operare su tutte le scadenze:

- per miniS&P500 tra 2497-2505: acquisto Call 2520-acquisto Put 2475.

Si potrebbe rischiare qualcosa in più facendo una posizione sintetica in Opzioni al ribasso, ovvero acquistare Put (scadenza oltre dicembre) e finanziarla parzialmente con vendita di Call su scadenze uguali o inferiori. Potrebbe essere: acquisto Put marzo 2200 e vendita di Call marzo 2625.

Chiaramente la vendita della Call comporta rischi che vanno gestiti in caso di decisi rialzi.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, come avevo scritto, per rialzi oltre 1,2010 (avvenuto il 20 settembre) ho assunto posizione moderatamente ribassista con le Opzioni (uso quelle quotate al Cme sul future Eurodollaro) con Vertical Put debit Spread: acquisto Put dicembre 1,200 e vendita Put dicembre 1,195.

- Per il **Bund** avevo 3 operazioni moderatamente ribassiste su scadenza Ottobre (in realtà scadevano il 22 settembre). Attendo dei rimbalzi per assumere ancora posizioni ribassiste.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Sto valutando l'ingresso con 1/3 di quanto già detengo, ma devo ancora definire dei livelli di prezzo idonei. Chiaramente vorrei vedere una correzione per entrare, per esempio sulla chiusura del 1° ciclo Mensile del Trimestrale.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Come avevo scritto per valori oltre 54\$ ho chiuso in utile 1/2 della posizione. Per Prezzi oltre 57\$ (siamo arrivati vicinissimi) potrei chiudere in utile le posizioni restante.

- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina)

ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo, ma su valori oltre 2520 potrei incrementare ancora di 1/5 di quanto già detengo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti.

- Come posizione di lungo periodo si potrebbe accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund che andasse oltre 161,5. E' una posizione che andrebbe ad essere incrementata almeno altre 2 volte per ulteriori rialzi del Bund.